



**FISTEL
SARDEGNA**

Segreteria Regionale

NOTA STAMPA

Ciò che è avvenuto, in questi giorni, nel call center Comdata di Cagliari, è la realizzazione di quello che temevamo maggiormente, quello che abbiamo denunciato dall' inizio di questa emergenza.

I lavoratori del call center Comdata hanno lavorato per settimane in una trincea.

I nostri RSU hanno chiesto l' immediata attivazione dello Smart working per tutti i lavoratori, nessuno escluso. Unico modo per garantire a tutti la sicurezza, così come previsto dai vari DPCM emanati e dal protocollo di intesa fra OO.SS e Confindustria del 14 marzo.

Nonostante ciò, più della metà dei lavoratori di Comdata non ha ancora la possibilità di lavorare da casa.

Oggi, il nostro auspicio è che l' evidenza di questi tre casi conclamati (colleghi ai quali auguriamo una pronta e stabile guarigione) serva da monito alle aziende di questo settore: siano essi committenti o fornitori, tutti sono chiamati ad una assunzione di responsabilità: anteporre la salute delle persone al profitto.

Per quanto ci riguarda, chiediamo che ci si attenga scrupolosamente alle indicazioni contenute nei decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e che, ai lavoratori del call center Comdata, venga restituita la serenità di poter lavorare senza mettere in pericolo la salute propria e dei propri familiari.

Cagliari 2 aprile 2020

Per la segreteria Regionale Fistel Sardegna

Valeria Picciau e RSU Fistel Cisl Comdata Cagliari